

«Tartarughe, scuderie e tratturo Tre sprechi di fondi europei»

Il ministro Barca assegna i bollini rossi per le opere improduttive: «Basta realizzare contenitori vuoti che non vengono utilizzati»

DAL NOSTRO INVIATO —
ERCOLANO — Lavori di ristrutturazione e adeguamento costati milioni e milioni di euro di risorse comunitarie, ma che non hanno prodotto alcun risultato, se non quello di rimettere in piedi immobili o siti imbalsamati, privi di vita, che dal degrado in cui erano precipitati da decenni sono quasi passati all'abbandono attuale.

Il ministero per la coesione territoriale, dopo aver perlustrato con i suoi ispettori e un pool di amministratori pubblici venti siti in Campania dove sono stati realizzati interventi con risorse comunitarie dei programmi operativi regionali (POR) FESR 2007-2013, ha assegnato tre bocciature: il Turtle point di Bagnoli, opera costata 12 milioni di euro (se-



condo il Sole 24Ore) per il ricovero e l'ospedalizzazione delle tartarughe marine, ancora rigorosamente inutilizzata; le ex Scuderie reali di Villa Favorita a Ercolano, recuperate, con una spesa di 1 milione 732 mila euro, da antica incuria, e ora imperdonabilmente chiuse; e il progetto di recupero e valorizzazione delle preesistenze del Regio tratturo del Sannio, costato 1 milione 412 mila euro, dove, scrivono gli 007 del ministero, «la fruizione dell'intervento non è in linea con i risultati attesi».

Ieri il ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, dopo aver visitato e giudicato con ammirazione l'impianto di compostaggio di Salerno che ha meritato il bollino verde di approvazione del suo ministero per come sono stati impiegati i fondi Ue, ha portato il suo «tapiro», un cartello con il bollino rosso della boc-

Altri progetti

Progetti a metà

Museo interattivo Multimediale il Settecento nell'area vesuviana — Portici
Realizzazione di un'area a verde in corso Resina denominato parco Miglio d'Oro — Ercolano

Progetti realizzati

America's cup, Realizzazione e allestimento del villaggio sportivo e di opere di adeguamento tra cui il prolungamento temporaneo di entrambe le estremità dell'esistente scogliera foranea, Napoli; Intervento adeguamento e funzionalizzazione dell'impianto di depurazione — Salerno; Giffoni Film Festival — Giffoni Valle Piana (Sa); Impianto per il trattamento della frazione organica, Salerno; VALUE GO — Sistema integrato tracciamento garanzia valore dall'origine al consumo, Napoli; Ristrutturazione di un edificio da adibire ad Asilo nido nel Comune di Fisciano (Sa)

ciatura, alle ex Scuderie reali di Ercolano. Da oltre un anno rimesse a nuovo, grazie a lavori di restauro e risanamento conservativo costati 1 milione 732 mila euro, e non ancora utilizzate. Il sindaco del Pd, Vincenzo Strazzullo, ha replicato seccato: «La bocciatura andrebbe data al Demanio, proprietaria del complesso, che non ci concede la possibilità di poter preparare un bando di gara e affidare questi spazi ad una gestione museale e all'organizzazione di eventi culturali. Questa è una zona strappata al degrado, ad attività illecite, vi era una piazza di spaccio». Le Scuderie, pertinenza di Villa Favorita, che in età borbonica ospitavano il rimessaggio delle carrozze, avrebbero dovuto ospitare un centro culturale per le arti e le tradizioni, ma la destinazione d'uso, ovvero la nascita del centro culturale Atena (Antiche tradizioni e nuove arti) con annesso caffè letterario, è rimasta sulla carta. Il ministro, accompagnato dall'assessore regionale all'urbanistica, Marcello Tagliatela, ha mostrato la targa con il segnaposto rosso, simbolo di un intervento non riuscito, ma ha chiarito: «La targa non la lasciamo qui almeno fino al 30 giugno perché nel dialogo che si è aperto col sindaco al termine dei sopralluoghi, si è definito che è in corso un tentativo da parte del Comune nel lavoro col Demanio di poter effettuare un bando aperto per il riutilizzo e la fruizione di questa struttura. Ma al momento le caratteristiche dell'attuale rapporto col Demanio non lo consentono. Quindi c'è una trattativa in corso». Tuttavia, ha tenuto a precisare Barca, «la trattativa col Demanio andava fatta prima: quando si costruisce un intervento di questo tipo ci si deve fare carico, nell'istante in cui si avvia la parte infrastrutturale, di assicurarsi di



Il ministro Barca a Ercolano mentre mostra una foto delle scuderie reali

Il sindaco

Strazzullo: «Andrebbe bocciato il Demanio che non ci fa affidare la struttura e gestirla»

La ricercatrice

Bentivegna: «Il turtle point? Non ci sono soldi per gestirla, siamo i primi a dolercene»

come andare alla gestione e se sia finanziariamente sostenibile. Non è questo il modo in cui l'Europa, la Regione e tutti i sindaci delle province d'Europa hanno gestito i fondi. C'è stata scarsa attenzione da parte di tutti. Non basta aver realizzato un intervento, aver migliorato il paesaggio, bisogna raggiungere il risultato ultimo che i cittadini hanno ragione di aspettarsi». Insomma, mai più contenitori «vuoti, ma vivi e aperti ai cittadini», altrimenti perché sprecare soldi pubblici? La bocciatura si è così trasformata in un rinvio di valutazione perché «siamo in presenza di una struttura — ha sottolineato il rappresentante del Governo — che con uno sforzo forte può diventare fruibile. Ritorno da libero cittadino o da dirigente dello Stato e, se il 30 giugno non dovesse essere tutto a posto, ce la rimetto».

Il Turtle Point

Probabilmente l'opera incompiuta che indigna di più è il Turtle point di Bagnoli. Costata 12 milioni di euro e relegata alla sua raccapricciante solitudine, benché la sua inaugurazione fosse prevista per lo scorso settembre. «Sono la prima, con la mia struttura, a subire le conseguenze di questi ritardi — commenta amareggiata la responsabile scientifica della Stazione Anton Dhorn di Napoli, Flegra Bentivegna — dato che fu mia l'idea di costruire in quel luogo un centro per l'ospedalizzazione delle tartarughe marine e un acquario con 6 grandi vasche. La Bagnolifutura ha portato avanti progettazione e realizzazione. Da un anno i lavori sono stati completati. Noi, dal 2004, siamo ospiti gratuitamente in un prefabbricato, che si trova a poche centinaia

di metri dal Turtle point, in cui abbiamo ricoverate 23 tartarughe, ma il proprietario ha deciso di vendere il suolo su cui insiste il nostro centro. Mentre della nuova struttura non si sa nulla. Sappiamo solo che non ci sono soldi. Noi saremmo più che pronti a trasferirci. Anzi, per noi è una necessità. Ma senza gli allacci dell'energia elettrica, dell'acqua e senza autorizzazioni, come si fa?».

Il Regio tratturo

L'intervento programmato e realizzato in provincia di Benevento, tra i comuni di Buonalbergo, Circello, Morcone, Reino, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti e Santa Croce del Sannio rientra nel Progetto integrato territoriale «Regio Tratturo della Provincia di Benevento» ed è finalizzato — è scritto nella scheda illustrativa — al recupero ambientale del Regio Tratturo in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea «Parco Culturale del Tratturo» e cioè «nell'ottica della realizzazione di un distretto che valorizzi i siti di importanza comunitaria, le località di valore archeologico e storico-culturale e i luoghi di rilevanza naturalistica e ambientale». Ma leggete cosa ne deducono gli 007 ministeriali dopo aver effettuato il sopralluogo: «Il progetto costituiva l'idea portante del Pit "Regio Tratturo della Provincia di Benevento". Nonostante la centralità dell'intervento, gli aspetti di valorizzazione si sono limitati alla pubblicazione di materiale informativo. Si è constatata l'assenza di un gestore e del relativo piano. Il tratturo, quindi, non è gestito da alcun soggetto sia per gli aspetti inerenti la sua manutenzione che per il governo dei processi di valorizzazione. Si rileva, infine, che la governance dell'obiettivo operativo ha focalizzato l'attenzione prevalentemente sui procedimenti amministrativi». Anche qui, dunque, un «tapiro» ministeriale (sebbene ci vorrebbero pene ben più pesanti) per sanzionare l'inconcludenza arruffona e sprecona delle nostre amministrazioni pubbliche.

Angelo Agrippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA